

Competitività. La bilancia commerciale con i Paesi stranieri è positiva per oltre 21 miliardi di euro

L'estero chiede stile italiano

Crescono le vendite di accessori firmati, scarpe e arredamento

Giulia Crivelli
MILANO

Affascinato dal suo primo viaggio in Italia (1786-1788), una volta tornato in patria Goethe scrisse poesie in cui esprimeva tutta la sua nostalgia per il nostro Paese. Gli mancavano le bellezze naturali e artistiche, ma soprattutto il calore delle persone, la cucina, il gusto estetico delle persone che aveva incontrato. In una parola, diremmo oggi, gli mancava il nostro "life style".

Ma cosa ne è, a distanza di più di due secoli dal viaggio di Goethe, dell'immagine, della percezione e del reale successo, in termini di export, dello stile di vita italiano?

A guardare i dati delle "quattro A" (alimenti e vini, abbigliamento e moda, arredo-casa, automazione-meccanica-plastica), c'è da essere ottimisti: il made in Italy continua la sua corsa sui mercati stranieri. Nel 2006 e 2007 l'export è cresciuto a ritmi estremamente sostenuti e se c'è stato un problema nel sostenere l'industria italiana, e quindi la nostra economia, non è venuto dalla domanda estera, ma da quella interna, per via della debolezza dei consumi delle famiglie.

Lo ha spiegato molto bene sulla base dei dati Eurostat Marco Fortis, vicepresidente della Fondazione Edison, che il 9 giugno scorso è intervenuto all'assemblea annuale dell'Anci (calzaturieri). Analizzando i vari settori (pelli-calzature, oreficeria-gioielleria, occhiali e montature, tessile-abbigliamento), si vede chiaramente come nel 2006 (ultimi dati Eurostat omogenei disponibili) la bilancia commerciale con l'estero dell'Italia sia stata positiva per oltre 21 miliardi di euro, mentre sia stata negativa per quasi 60 miliardi per gli altri 26 Paesi dell'Unione europea (presi complessivamente).

I dati delle varie associazioni di settore confermano il quadro. Il fatturato del legno-arredo è cresciuto del 5% a 39,96 miliardi di euro e le esportazioni, che rappresentano il 34,3% del fatturato (erano il 33,2% nel 2006), hanno superato 13,7 miliardi con un aumento dell'8,4%. Ottimi segnali

anche per le calzature: nello scorso anno le esportazioni sono aumentate in valore (+6,2%), passando da 6,5 a 6,9 miliardi, e in volume (245,3 milioni paia con un prezzo medio in crescita del 5,5% sul 2006). Stesso trend per gli occhiali (nello scorso anno il fatturato dell'occhialeria italiana è stato di 2,8 miliardi di euro trainato dall'export, che vale l'83% del totale) e per il tessile-abbigliamento: nel 2007 il fatturato del settore ha raggiunto 54,186 miliardi, in aumento del 2,6% sul 2006 e le esportazioni, per il sottocomparto moda, sono salite del 6,3%.

Dati alla mano, sembrerebbe quindi che le aziende italiane - e forse l'intero Paese - debbano soprattutto recuperare fiducia in se stesse, affrontando i mercati stranieri consapevoli della propria forza. Chiedendo allo stesso tempo all'Unione europea di impegnarsi perché sui mercati globali - quelli dove si gioca il futuro delle nostre imprese - si competa ad armi pari, con regole chiare e valide per tutti.

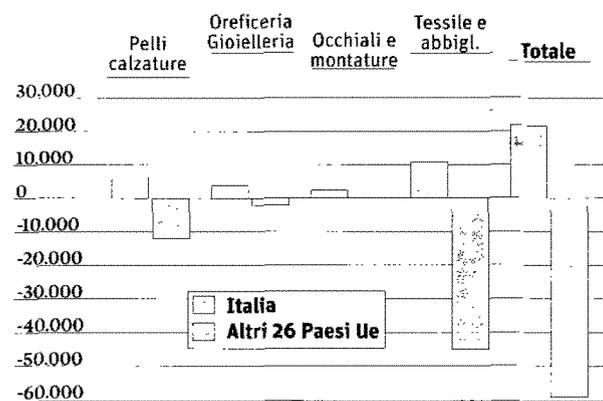
giulia.crivelli@ilsol24ore.com

LA DOMANDA STRANIERA

Nel 2007 l'export di mobili e legno è salito dell'8,4%, le calzature hanno registrato un +6,2%, l'abbigliamento è aumentato del 6,3%

Gli scambi commerciali

La bilancia commerciale con l'estero dell'Italia e degli altri 26 paesi della Ue nell'abbigliamento-moda: **Dati in milioni di euro**



Fonte: Elaborazione Fondazione Edison su dati Eurostat

13,7

Le esportazioni di mobili

In miliardi di euro, il valore dell'export italiano nel settore legno-arredamento che nel 2007 è cresciuto dell'8,4% rispetto all'anno precedente. Le vendite all'estero rappresentano il 34,3% del fatturato totale che è aumentato del 5% a 39,96 miliardi di euro

+6,2%

Le vendite di calzature

L'incremento registrato nel 2007, rispetto al 2006, del valore dell'export di scarpe made in Italy passato da 6,5 a 6,9 miliardi di euro. In volume le vendite nei Paesi stranieri hanno raggiunto i 245,3 milioni di paia con un prezzo medio in crescita del 5,5 per cento

83%

Gli occhiali all'estero

La quota di esportazioni sul totale delle vendite nel settore dell'occhialeria italiana. L'anno scorso il fatturato totale, che è stato trainato dalle vendite oltre confine, ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro

54,186

Il tessile-abbigliamento

Il fatturato, in miliardi di euro, registrato dal settore nel 2007, in crescita del 2,6% rispetto all'anno precedente. Le esportazioni, per quanto riguarda il sottocomparto dell'abbigliamento, sono salite del 6,3 per cento

